

Luvinate, nasce il progetto “Sos rospi”

Pubblicato: Mercoledì 5 Febbraio 2020



Nasce il progetto “SOS rospi di Luvinate”, grazie a una rete di realtà che vede capofila il Comune di Luvinate e che coinvolge il Parco Campo dei Fiori, il Comune di Barasso e le associazioni per l’ambiente Lipu, Legambiente, Gev e Royal Wolf Rangers. Primo appuntamento il 15 febbraio a Luvinate con un incontro aperto a tutti, a cui seguiranno diverse azioni a tutela degli anfibì.

Il progetto prevede la creazione di una rete di enti e associazioni con l’obiettivo di tutelare la presenza degli anfibì sul territorio, costituiti in particolare dal rospo comune (*Bufo bufo*).

Si parte il 15 febbraio con un incontro divulgativo, per informare i cittadini sull’importanza degli anfibì presenti, sfatare falsi miti e per spiegare perché si spostano, dove si dirigono e soprattutto perché tutelarli, raccontando quali azioni è possibile intraprendere. Appuntamento il 15 febbraio alle ore 10.00 presso la sala Consiliare del Comune di Luvinate. Durante l’incontro sarà inoltre possibile informarsi su come aderire alla squadra di volontari attivi nelle operazioni di salvataggio, con informazioni su attrezzatura, buone pratiche e scheda di campo per effettuare un censimento dei rospi. A patrocinare l’iniziativa il Comune di Luvinate, il Parco Campo dei Fiori e il Comune di Barasso.

Leggi anche

- **Luino** – L’uomo che ha salvato 76 mila rospi
- **Varese** – Basta schiacciare i rospi con l’auto: segnalate dove attraversano
- **Lentate Verbano** – Temperature troppo alte, “corsa contro il tempo” per salvare i rospi

Coinvolte in modo diretto le associazioni **Lipu, Legambiente, Gev e Royal Wolf Rangers**, che saranno poi attive sul territorio nelle operazioni di recupero con i propri volontari.

Ma non è tutto: il Comune si occuperà di posizionare le barriere provvisorie di contenimento lungo la via Mazzorin, uno dei punti che ogni anno vede il passaggio di centinaia di rospi: le barriere serviranno ad impedirne l’attraversamento su strada e facilitare l’intervento dei soccorritori, che armati di guanti e secchi saranno incaricati di trasportare gli animali al di là della strada.

Inoltre, sempre su spinta dell’amministrazione comunale, anche la scuola primaria di Luvinate è coinvolta nel progetto, con alcuni incontri divulgativi per informare i bambini sull’importanza della tutela anfibì e sulla ricchezza di biodiversità che vanno a costituire. Si sta poi valutando la possibilità di realizzare un’area umida proprio nel giardino della scuola, che si trova nel pieno del tragitto migratorio dei rospi.

Un intervento che, se realizzato, potrebbe evitare la strage e rafforzare la presenza della specie protetta, oggi sempre più minacciata da tanti fattori, tra cui frammentazione degli habitat, inquinamento, presenza di specie esotiche, cambiamenti climatici e riduzione di zone umide.

Spiega **Stefania Villa**, delegato Lipu Varese: **“Ogni anno in primavera, non appena le temperature salgono di qualche grado, migliaia di anfibì, tra cui rospi, rane, salamandre e tritoni, si svegliano**

dal letargo trascorso nei rifugi invernali per dirigersi verso i luoghi riproduttivi, costituiti da stagni, torbiere e zone umide. Avviene in molte aree in provincia di Varese, tra cui Luvinate, dove sono presenti in modo particolare rospi comuni, che con il loro incedere lento e goffo sono spesso costretti ad attraversare le nostre strade trafficate, con una vera e propria strage. Abbiamo chiesto al Comune di Luvinate di poter attivare una serie di misure di salvaguardia. La risposta del Comune è stata immediata e a 360°, mostrando grande sensibilità verso la tutela del patrimonio naturale.”

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it